



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "RITA LEVI-MONTALCINI"**

Via Pusterla,1 – 25049 Iseo (Bs) C.F.80052640176

www.iciseo.gov.it e-mail: [BSIC80300R@ISTRUZIONE.IT](mailto:BSIC80300R@ISTRUZIONE.IT) e-mail: [BSIC80300R@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:BSIC80300R@PEC.ISTRUZIONE.IT) · 030/980235

***Piano Annuale per l'Inclusione 2019-2020***

*"L'inclusione scolastica riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio; e' impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. Il presente decreto promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale".*

***Dal D.Lvo 13 aprile 2017, n. 66 a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107***

L'Istituto Comprensivo risponde ai **Bisogni Educativi Speciali**, intesi come "[...] qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o apprenditivo, che consiste in un funzionamento problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale che necessita di educazione speciale individualizzata" (Ianes e Macchia, 2008). Pertanto il termine "speciale" indica tutto quello che ha bisogno di competenze e risorse migliori che possano arricchire le persone con qualcosa di particolare, cioè di "speciale".

L'Istituto Comprensivo accoglie la **speciale normalità** di tutti gli alunni attuando **buone pratiche inclusive**, tra le quali:

- **l'aver cura:** costruire l'identità degli alunni a partire dall'attribuzione di un nuovo senso alle fragilità individuali;
- **la differenziazione degli apprendimenti** tramite la programmazione di percorsi didattici personalizzati e individualizzati;
- l'adozione di **protocolli integrati di intervento**.

**"Una buona prassi non è un gesto eroico ma un modus operandi funzionante disponibile a tutti."**

**(D. Ianes)**

**Firmato digitalmente da EMILGUERRI CHIARA**

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2018/2019**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>47</b>
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	47
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	25
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>72 (... %)</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>1216</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>47</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>11</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>-</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti Educatori</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Laboratori</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>/</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>6</b>
<b>Referenti di Istituto ( DSA, BES)</b>		<b>-</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>1</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>-</b>
<b>Componenti GLI</b>		<b>5</b>
<b>Componenti Commissione H</b>		<b>Doc. sostegno</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro: LST	<b>Si</b>
<b>Altri docenti (Partecipazione diversificata secondo i team docenti e consigli di classe)</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	/

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	/
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro: Progetto Affettività	<b>Si</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
Altro:	/	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>

	Altro: Formazione su competenze chiave di cittadinanza e Profilo per alunni disabili				/
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>x</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti			<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

<b>Dimensione curricolare didattica</b>		SI/NO
<b>I . Presenza di un curriculum declinato per livelli di competenza</b>	Per ordine di scuola	si
	Che definisce i contenuti irrinunciabili per le diverse tipologie di alunni	Si (Primaria)
<b>L- Presenza di progettazione trasversale</b>	Interdisciplinare	si
	Progetti di continuità e passaggio	si
<b>M. Utilizzo di metodologie didattiche inclusive</b>	utilizzo di molteplicità di mediatori	no
	organizzazione del lavoro in classe a diversi livelli, quali il piccolo gruppo, la coppia, apprendimento cooperativo....	si
	Presenza di docenti specializzati in metodologie speciali (es- comunicazione aumentativa, musicoterapia, ecc...)	si
	Attivazione di laboratori con attività particolarmente efficaci per l'inclusione ( teatro, coro, musica di insieme, laboratorio d'arte ecc...)	Si/No
	Progetto con specialisti	si
	Altro.....	
<b>N. Strategie inclusive di valutazione</b>	valutazione coerente con il curriculum per livelli di competenza	si
	presenza di criteri e strumenti di valutazione comuni	si

	presenza di criteri collegiali per l'individuazione di alunni con BES	si
<b>O. Presenza di strumenti collegiali</b>	modello comune di PEI e di PDP formalizzato	si
	criteri comuni di documentazione di altri percorsi personalizzati specifici	si
	presenza di procedure codificate per il passaggio di informazioni e documentazione relativa ai percorsi personalizzati	si

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti a.s. 2018/2019

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente scolastico attua scelte a favore dell'inclusione (assegnazione della classe, progetti, continuità, rapporti con le istituzioni e con il territorio, ecc.) e nomina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI): il GLI, gruppo ristretto di docenti dell'Istituto che monitora periodicamente le pratiche inclusive della didattica.

Il GLI è formato dal Dirigente scolastico e da 5 insegnanti rappresentati vi degli ordini e gradi della scuola.

I docenti svolgono funzione referente per ciascuno dei seguenti ambiti: "dimensione curriculare dell'inclusione", alunni con "bisogni educativi speciali", "disabilità", "rapporti con la sanità", "rapporti scuola famiglia", "integrazione alunni stranieri". Ogni ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria) ed ogni plesso (infanzia di Iseo e Clusane; primaria di Iseo, Clusane e Paratico; secondaria di Iseo e Paratico) ha un docente referente per il sostegno.

Il GLI si incontra periodicamente nel corso dell'anno scolastico, per costruire e verificare il PAI.

*Quanto deciso dal GLI e formalizzato nel PAI andrà a ricadere nelle seguenti commissioni:*

**Commissione Disabilità**, costituita da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto.

**Commissione Stranieri**, costituita dai referenti di ogni plesso.

### **Collegio di Segmento e Collegio Docenti**

*quanto elaborato per gli alunni in situazione di DSA e BES ricade prima sul collegio di segmento (cioè sul gruppo di insegnanti dello stesso ordine di scuola) e successivamente sull'intero collegio docenti (su tutti gli insegnanti dell'Istituto, di ogni ordine e grado).*

*Per l'area della disabilità è stata attivata una Funzione strumentale, cioè una insegnante responsabile di tutto l'Istituto per l'intera area disagio/disabilità.*

L'istituto ha delle figure di ruolo e con specifiche competenze, che si prendono a carico l'aiutare i nuovi insegnanti di sostegno a stendere i documenti e ad entrare in toto in

questo nuovo ed importante incarico; come strumento di supporto alla funzione docente è stata creata la "Nuova Guida per l'insegnante di Sostegno".

Inoltre è presente una figura referente per gli alunni con BES che effettua la rilevazione di tali bisogni educativi speciali, che raccoglie la documentazione ed offre consulenza ai colleghi.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia Misure compensative che dispensative. I docenti possono attivare modalità diverse di lavoro, applicando tutte le metodologie e le strategie didattiche ritenute più opportune, come l'apprendimento cooperativo, l'esperienza di apprendimento situato, la didattica laboratoriale per problem solving, ecc...

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'istituto organizza e informa quando vengono organizzati in altre sedi corsi di formazione specifica per facilitare l'inclusione, e aderisce alla rete del CTI e CIT per corsi di formazione specifici per docenti e genitori.

L'Istituto Comprensivo attiva convenzioni con gli enti di formazione universitari per sostenere percorsi formativi e di tirocinio sulla disabilità.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi

raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza". E' bene comunque ricordare che per gli alunni con BES, la valutazione deve fare riferimento a obiettivi e livelli predisposti nei PDP e nei PEI.

Per gli alunni con DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (come le mappe concettuali).

L'Istituto aderisce al programma di sperimentazione in merito alla Certificazione delle Competenze di cittadinanza. Per la disabilità la commissione ha costruito apposita modulistica sperimentale trasversale sugli ordini di scuola e che è stata condivisa con famiglie e ASST.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere inclusi tutti i docenti coinvolti nell'azione formativa.

L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili", ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionali con il CTI in seguito alle quali saranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione.

Inoltre, si continuerà ad usufruire del servizio di assistenza educativa utilizzando le figure degli assistenti educativi quale supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusione.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La corretta e completa compilazione dei PDP e dei PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Si sollecita la partecipazione a tutte le iniziative che la scuola propone per supportare il successo formativo degli studenti.

L'Istituto si apre anche all'extra-scuola e rende gli insegnanti elemento ponte tra la scuola e la società civile, indirizzando le famiglie in difficoltà all'Assistente Sociale del Comune di appartenenza, per: far fronte a delle eventuali spese economiche, avere l'assistente educativo al momento dell'iscrizione al centro estivo del figlio, conoscere leggi e diritti, conoscere i consultori ed eventuali proposte degli stessi.

Durante l'anno si è attivata una collaborazione anche con alcune agenzie educative locali, che si occupano dello svolgimento guidato dei compiti a casa assegnati dalla scuola.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa: pertanto lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento degli alunni, ai quali deve essere applicata, da parte dei docenti, una coerente didattica inclusiva (stili di insegnamento).

L'Istituto Comprensivo utilizza gli stessi strumenti di lavoro in tutti i plessi: il PDP ed il PEI. Si sottolinea inoltre che il modello adottato di PEI è quello proposto dall'Ambito Territoriale al quale l'Istituto Comprensivo di Iseo appartiene (Ovest Bresciano).

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

Risorse umane:

Valutazione attenta delle competenze specifiche del personale per l'attribuzione dei singoli casi.

All'interno dell'Istituto è presente la figura dello psicopedagogo, che attua uno sportello di ascolto degli alunni, delle famiglie e dei docenti e in alcuni casi interviene nella stesura dei progetti didattici.

Risorse logistiche:

Aumentate le LIM nelle aule

Potenziare le attività di laboratorio grazie a competenze aggiuntive di alcuni docenti

All'interno di ogni plesso, i docenti e gli ATA organizzano al meglio gli spazi per garantire un'adeguata azione didattica.

La Dirigente trova le risorse per l'effettuazione dei corsi di recupero e potenziamento e ne verifica la qualità.

La scuola si attiva per formulare corsi di recupero per gli studenti in difficoltà in orario extra scolastico, seguendo la disponibilità dei singoli docenti, le necessità ed i livelli di competenza degli alunni.



**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Assistenti alla relazione, assistenti all'autonomia personale, assistenti alla comunicazione, assistenti educatori.

In presenza di ore eccedenti la distribuzione avviene sulle necessità presenti nella scuola ed eventualmente sui BES.

Proposte di progetti specifici.

Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in formato digitale

Creazione di laboratori con software specifici e potenziamento presenza di LIM nelle classi.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

I Progetti di continuità sono definiti con l'individuazione di un docente tutor non necessariamente di sostegno.

Incontri tra i docenti coinvolti nella fase di passaggio .

Strutturazione di un progetto ponte che può prevedere anche inserimento dell'alunno nella scuola di accoglienza.

Formulazione di PEI e PdP con unico modello per tutti gli ordini dell'Istituto comprensivo da elaborare anche in forma digitale per un più agile passaggio delle informazioni.